

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 2550-A

## RELAZIONE DELLA 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATRICE BONFIETTI)

Comunicata alla Presidenza il 12 dicembre 2003

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) e il Governo della Repubblica italiana concernente l'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (Twas), fatto a Parigi l'8 dicembre 1998

**presentato dal Ministro degli affari esteri**

**di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze**

**e col Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

*(V. Stampato Camera n. 3622)*

*approvato dalla Camera dei deputati il 16 ottobre 2003*

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 17 ottobre 2003*

## INDICE

Relazione .....	<i>Pag.</i>	3
Pareri:		
– della 1 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	5
– della 5 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	6
Disegno di legge .....	»	7

ONOREVOLI SENATORI. - Con il presente disegno di legge si intende ratificare un Accordo tra l'UNESCO e il Governo italiano in merito al finanziamento della Third World Academy of Sciences (TWAS) da parte dell'Italia. La TWAS è stata istituita nel 1983 per iniziativa del premio Nobel pakistano Abdus Salam ed è operante a Trieste presso l'attuale Polo scientifico e tecnologico internazionale. Dal 1985 l'Accademia ha lo *status* giuridico di una organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta dalle Nazioni Unite. Le finalità della TWAS, così come sancito nel suo statuto, sono fondamentalmente le seguenti: riconoscere, sostenere e promuovere la ricerca scientifica di eccellenza nel terzo mondo; fornire a promettenti scienziati originari del terzo mondo le strutture necessarie per la ricerca e la formazione professionale promuovendone l'attività; facilitare ed incoraggiare la cooperazione tra scienziati ed istituzioni di spicco nel Terzo Mondo, come pure tra essi e i loro omologhi nella Repubblica italiana.

Per realizzare questi obiettivi la TWAS si prefigge di promuovere le seguenti attività: assegnazione di contributi di ricerca per specifici progetti presentati da giovani ed attivi scienziati o da istituzioni nei Paesi in via di sviluppo (PVS); assegnazione di borse di studio individuali o per associazioni di giovani ricercatori da portare avanti nel terzo mondo o in Italia; promozione della collaborazione di ricerca tra centri scientifici di eccellenza del terzo mondo e omologhi centri di eccellenza italiani; conferimento di riconoscimenti a singoli scienziati del terzo mondo che abbiano contribuito significativamente al progresso della scienza ed alla sua applicazione per la soluzione di problemi

pratici. Per facilitare l'adempimento di tali attività, la TWAS utilizza una serie di reti costituite dall'Accademia stessa: una rete di membri della TWAS composta dai più illustri scienziati dei PVS; una rete di ministeri della scienza e della tecnologia, dei consigli nazionali di ricerca e delle accademie nei PVS; una rete dei più attivi centri di eccellenza per la ricerca e la formazione scientifica nei PVS; una rete di istituti e laboratori italiani che operano nei vari campi di scienze di base ed applicate, i quali si sono impegnati a collaborare con scienziati ed istituzioni dei PVS. Per quanto riguarda le risorse finanziarie necessarie per mantenere in essere le attività della TWAS, l'Accordo prevede che, oltre a quelle del fondo di dotazione della TWAS e dell'UNESCO, esse siano costituite dai contributi del Governo della Repubblica italiana nonché da eventuali sovvenzioni diverse. Il contributo dell'Italia sarà erogato annualmente.

Alla guida della TWAS è un comitato direttivo, composto da un rappresentante nominato dall'UNESCO, due rappresentanti nominati dal Governo della Repubblica italiana, tra cui uno scienziato, e due rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo, uno designato dal direttore generale dell'UNESCO e l'altro dal Governo italiano. Il contributo del Governo italiano rappresenta il 23 per cento del totale dei finanziamenti a favore della TWAS. Occorre però considerare che dal maggio 2000 è stato deciso di trasferire presso la sede della TWAS la Inter Academy Panel (IAP), un'associazione di 80 accademie delle scienze rispettivamente di 80 Paesi del mondo, che si propone come interlocutore consulente per l'azione dei Paesi più sviluppati nei confronti dei grandi problemi

del mondo, con particolare impegno posto nel dialogo nord-sud.

Questa decisione certamente fa onore all'attività della TWAS e, in gran parte, si deve all'impegno del professor Edoardo Vesentini, presidente dell'Accademia dei Lincei, nonché membro del comitato esecutivo dell'IAP.

Quanto al finanziamento dell'Italia, oltre al citato 23 per cento rivolto direttamente alle attività della TWAS, esso è teso anche al sostegno alle necessità finanziarie per l'insediamento e l'avvio delle attività del segretariato permanente dello IAP. Non è irrilevante sottolineare che la congruità della cifra da destinare allo IAP è stata determinata sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili degli enti locali della regione Friuli-Venezia Giulia. Il fatto che l'Accordo relativo alla TWAS sia stipulato dall'Italia trae origine dal fatto che dal marzo 1991 esiste un'intesa tra la TWAS e l'UNESCO secondo la quale i finanziamenti erogati a favore dell'Accademia devono essere versati all'UNESCO. Inoltre, nel preambolo dell'Accordo, ci si richiama ad una risoluzione di stanziamento adottata nella ventinovesima sessione della Conferenza generale UNESCO, in base alla quale il direttore ge-

nerale è autorizzato a ricevere fondi da Governi e organizzazioni internazionali.

Nel 2003 si prevede un impegno di spesa di 1.550.000 euro, dei quali 775.000 per la TWAS e 775.000 per lo IAP. Nel 2004 è prevista una spesa di 1.808.000 euro, di cui 1.033 per la TWAS e 775.000 per lo IAP. Nel 2005 si considera necessario un impegno di spesa pari a 2.325.000 euro, ripartiti tra 1.550.000 per la TWAS e 775.000 per lo IAP. La ratifica riveste particolare importanza ed un carattere di urgenza, in quanto attiene al particolare ambito del trasferimento di tecnologie dai Paesi più evoluti a quelli in via di acquisizioni tecnologiche. In un momento nel quale il dibattito sugli esiti della globalizzazione è da più parti sentito come centrale, iniziative come quella della TWAS o dello IAP rappresentano una strada che conviene seguire perché l'innalzamento del livello culturale e tecnologico costituisca una premessa fondamentale per garantire uno sviluppo equilibrato e tendente alla parificazione del controllo delle risorse tecnologiche. Per le ragioni esposte, la Commissione raccomanda l'approvazione del disegno di legge.

BONFIETTI, *relatrice*

**PARERE DELLA 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: MAGNALBÒ)

3 dicembre 2003

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto  
di competenza, parere non ostativo.

**PARERE DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: MORO)

27 novembre 2003

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo nel presupposto che nel disegno di legge finanziaria per il 2004 restino confermati, in quanto già indicati nelle finalizzazioni riservate alla ratifica degli accordi internazionali, gli accantonamenti di fondo speciale utilizzati per la copertura dei relativi oneri a decorrere dall'anno 2004 nonché nel presupposto che gli oneri a partire dall'anno 2004 siano riferiti al fondo speciale di parte corrente relativo al triennio 2004-2006.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) e il Governo della Repubblica italiana concernente l'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (TWAS), fatto a Parigi l'8 dicembre 1998.

**Art. 2.**

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo VII, comma 1, dell'Accordo stesso.

**Art. 3.**

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in 1.550.000 euro

per l'anno 2003, in 1.808.000 euro per l'anno 2004 ed in 2.325.000 euro annui a decorrere dal 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio degli oneri derivanti dalla presente legge, anche ai fini dell'applicazione degli articoli 11, comma 3, lettera *i*-quater), e 11-*ter*, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni.

**Art. 4.**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

